



REGOLAMENTO

DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA "TULLIO LEVI-CIVITA"

Approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 18.06.2025

Premessa

Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono le norme che disciplinano l'attività degli organi collegiali universitari, le disposizioni del D.P.R. 382/80 e Legge 240/2010, Statuto e Regolamenti di Ateneo, Codice etico e altre norme di rango legislativo che hanno carattere generale.

Art. 1 – Missione e compiti

1. Il Dipartimento di Matematica "Tullio Levi-Civita" (nel seguito DM) persegue l'eccellenza nella ricerca, nella didattica, nella terza missione e nella propria organizzazione.
2. Il DM si impegna a rimuovere gli ostacoli che impediscono un equilibrio di genere nei suoi organi e ruoli.
3. Ai sensi dell'Art.43 dello Statuto dell'Università di Padova il DM organizza le attività istituzionali di didattica e ricerca in tutte le aree della matematica e dell'informatica.
4. In particolare il DM:
 - a) Promuove e coordina l'attività di ricerca nelle aree della matematica e dell'informatica e ne organizza le relative strutture, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo professore o ricercatore.
 - b) Concorre all'offerta didattica e all'organizzazione delle attività di insegnamento dell'Ateneo ed in particolare dei Corsi di Studio e di Dottorato di cui è dipartimento di riferimento.
 - c) Sentiti gli interessati, delibera i compiti didattici istituzionali dei propri afferenti, e avanza proposte alle Scuole ed ai Dipartimenti dell'Ateneo su supplenze, affidamenti e contratti di docenza relativi agli insegnamenti di matematica ed informatica.
 - d) Provvede alla destinazione del budget assegnato per i concorsi per posti di ruolo di ricercatore e formula al Consiglio di Amministrazione le proposte di chiamata.
 - e) Formula il piano triennale di sviluppo e le richieste all'Ateneo di personale tecnico-amministrativo, spazi e risorse finanziarie.
 - f) Sostiene e collabora con la Scuola Galileiana di Studi Superiori.
 - g) Concorre alle attività delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti attivate nelle

Scuole in cui è raggruppato.

h) Promuove la diffusione della cultura matematica e informatica e il trasferimento delle conoscenze nel territorio locale, nella società italiana e a livello internazionale.

i) Promuove la preparazione dei docenti di matematica e informatica della Scuola primaria e secondaria.

Art. 2 – Afferenze

1. Il DM accoglie i professori e ricercatori di tutte le aree della matematica e dell'informatica. Per riconosciute motivazioni scientifiche il DM può accogliere anche professori e ricercatori di altri settori. La richiesta di afferenza viene valutata sulla base del curriculum scientifico-didattico-organizzativo.
2. L'eventuale afferenza di professori e ricercatori ad altre strutture nazionali o estere deve essere dichiarata e deve rispettare la normativa vigente.
3. Il trasferimento nel DM di un docente da un altro Dipartimento richiede la delibera del DM sentito il Consiglio di Dipartimento di provenienza.
4. Al DM afferisce il personale tecnico-amministrativo assegnatogli dall'Ateneo.

Art. 3 – Organi del Dipartimento

Sono organi del Dipartimento il Consiglio, la Giunta e il Direttore.

Art. 4 – Consiglio di Dipartimento – Composizione

1. Il Consiglio di Dipartimento è composto da tutti i professori e ricercatori afferenti, dal Segretario di Dipartimento, dal Responsabile della Gestione Tecnica, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza dei dottorandi, dei ricercatori post lauream e post-doc e degli studenti, secondo le modalità stabilite dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo (nel seguito RGA).
2. L'elezione dei membri elettivi del Consiglio avviene separatamente da parte delle singole componenti secondo le modalità previste all'art. 121 del RGA.

Art. 5 – Consiglio di Dipartimento – Convocazione e funzionamento

1. Il Consiglio di Dipartimento è convocato, in presenza o in modalità duale, dal Direttore o su motivata richiesta di almeno un terzo dei membri aventi diritto al voto sulle materie all'ordine del giorno. La convocazione avviene, anche per via telematica, almeno cinque giorni prima della seduta, salvo il caso di convocazione straordinaria e urgente decisa dal Direttore da effettuarsi almeno tre giorni prima. Il relativo ordine del giorno viene pubblicato nella bacheca online del Dipartimento. La documentazione più importante oggetto di deliberazione viene messa a disposizione nella bacheca online almeno tre giorni prima del Consiglio.
2. Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza degli aventi diritto, cui vanno sottratti gli assenti giustificati. Le delibere vengono adottate, salvo diverse disposizioni normative, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In particolare:
 - a) Le delibere sulle proposte di chiamata di professori e ricercatori richiedono il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori aventi diritto al voto, di prima fascia nel caso di chiamata di professori di prima fascia, e di prima e seconda fascia nel caso di chiamata di un professore di seconda fascia o di un ricercatore (legge n.240 e Regolamenti di Ateneo di attuazione per l'assunzione di ricercatori e per la disciplina della chiamata di professori).
 - b) Le delibere sulle proposte di chiamata di chiara fama richiedono il voto favorevole della maggioranza dei due terzi degli aventi diritto (legge n.230 e art. 4 del Regolamento di attuazione per la disciplina della chiamata di professori).
3. I rappresentanti dei dottorandi, ricercatori post-lauream e post-doc e studenti partecipano alle sedute con diritto di voto su tutte le questioni concernenti la didattica o la ricerca sulla base di quanto previsto dal RGA. I rappresentanti del personale tecnico-amministrativo partecipano alle sedute con diritto di voto su tutte le questioni concernenti i piani di sviluppo dipartimentale in conformità comunque all'art.121 del RGA.
4. In via straordinaria, possono intervenire senza diritto di voto alle sedute del Consiglio di Dipartimento ospiti invitati dal Direttore.
5. Le sedute del Consiglio possono aver luogo in presenza o telematicamente in modo duale. Le sedute telematiche possono essere registrate ai soli fini della produzione del verbale. Dopo la produzione del verbale le registrazioni vengono cancellate.

Art. 6 – Consiglio di Dipartimento - Compiti

1. Il Consiglio di Dipartimento è l'organo di indirizzo, programmazione e controllo delle attività del Dipartimento.
2. Il Consiglio di Dipartimento delibera su tutte le materie elencate nel RGA all'art.122,

comma 2. In particolare, il Consiglio:

- a) delibera in tema di ricerca, didattica, terza missione, amministrazione e contabilità, personale docente, procedure concorsuali, piani di sviluppo e destinazione del budget docenza;
 - b) formula la proposta di budget economico e budget degli investimenti annuale autorizzatorio e triennale;
 - c) effettua il monitoraggio dell'andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, e dell'amministrazione del budget secondo quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
3. Limitatamente alle materie elencate nel RGA all'art.123, il Consiglio può delegare in tutto o in parte alcune materie alla Giunta.

Art. 7 – Giunta di Dipartimento – Composizione

1. La Giunta è composta dal Direttore, dal Vicedirettore, dal Segretario di Dipartimento con funzioni di verbalizzante, dal Responsabile della Gestione Tecnica, da quattro professori, da due ricercatori e da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo.
2. L'elezione dei membri della Giunta avviene separatamente da parte delle singole componenti: professori (di prima e seconda fascia), ricercatori (RTT e RU, RTDB fino ad esaurimento), personale tecnico-amministrativo. Ogni elettore esprime una preferenza.
3. Nel caso di cessazione, dimissioni o impedimento per un periodo superiore ai quattro mesi di un membro della Giunta si procede ad elezioni suppletive nella componente interessata.
4. Il mandato della Giunta scade con il mandato del Direttore.

Art. 8 – Giunta di Dipartimento – Convocazione e funzionamento

1. La Giunta è convocata dal Direttore o su richiesta motivata di un terzo dei suoi membri, almeno cinque giorni prima della seduta. In caso di particolare e motivata urgenza il preavviso può essere limitato, su decisione del Direttore, al tempo strettamente necessario per la convocazione dei singoli membri. L'ordine del giorno è pubblicato nella bacheca del Dipartimento.
2. Presiede le riunioni della Giunta il Direttore oppure, in caso di sua assenza, un altro membro delegato dal Direttore. Le sedute della Giunta sono valide se è presente la maggioranza degli aventi diritto al voto. Le deliberazioni vengono adottate a

maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Segretario redige un verbale delle riunioni che può essere consultato dai membri del Consiglio di Dipartimento.

3. I rappresentanti del personale tecnico-amministrativo partecipano alle sedute della Giunta con diritto di voto su tutte le questioni concernenti i piani di sviluppo dipartimentale in conformità comunque all'art.121 del RGA.

Art. 9 – Giunta di Dipartimento - Compiti

1. La Giunta è l'organo istruttorio e di gestione che coadiuva il Direttore ed esercita tutte le funzioni previste dal RGA. La Giunta è il luogo di discussione ed elaborazione degli indirizzi generali di sviluppo del Dipartimento.
2. La Giunta dà un parere sui provvedimenti d'urgenza adottati dal Direttore secondo quanto previsto dall'art. 122 c. 3 del RGA.
3. Su richiesta del Direttore la Giunta istruisce le delibere da portare in Consiglio.
4. In accordo con l'Art.6, comma 3, del presente regolamento la Giunta può deliberare sulle seguenti materie:
 - a. bandi per assegni;
 - b. contratti e convenzioni;
 - c. attività didattica, copertura degli insegnamenti e affidamento di contratti di docenza in situazioni emergenziali che non consentono l'attesa della successiva seduta del Consiglio;
 - d. variazioni di bilancio fino a 100.000€;
 - e. autorizzazioni di spesa fino a 100.000€.

Le delibere della Giunta sono portate in ratifica al Consiglio. Se l'approvazione in Giunta non è all'unanimità, la discussione della delibera è trasferita al Consiglio.

5. Il Direttore può delegare a membri della Giunta funzioni istruttorie (anche in vista di approvazioni nel consiglio di dipartimento) di rappresentanza, di indirizzo o esecutive su materie specifiche, come: gestione della comunicazione e dei siti del DM; gestione degli spazi; elaborazione dei piani strategici di sviluppo; revisione dei regolamenti.

Art. 10 – Direttore del Dipartimento - Elezione

1. Le elezioni del Direttore sono indette dal Decano del Dipartimento ogni quattro anni, non oltre la fine del mese di giugno, prima della scadenza del Direttore, ovvero immediatamente in caso di sua cessazione o dimissioni accettate dal Rettore. Le

candidature si aprono con almeno venti giorni di anticipo e si chiudono dieci giorni prima rispetto alla data del primo turno elettorale.

2. Elettorato attivo e passivo così come le modalità di elezione del Direttore sono previste e regolamentate dal RGA art. 124.

Art. 11 – Direttore di Dipartimento - Funzioni e compiti

1. Il Direttore rappresenta il Dipartimento, ne presiede il Consiglio e la Giunta e cura l'esecuzione dei deliberati di tali organi; vigila nell'ambito del Dipartimento sull'osservanza delle norme legislative, dello Statuto e dei Regolamenti; partecipa alle sedute della Consulta dei Direttori di Dipartimento; partecipa alle sedute dell'organo deliberante delle Scuole in cui il Dipartimento è raggruppato; tiene i rapporti con gli Organi accademici ed esercita tutte le funzioni che gli sono attribuite dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti.
2. Il Direttore nomina tra i professori di ruolo a tempo pieno un Vicedirettore che lo sostituisce nei casi di impedimento o assenza. Ha facoltà di delega continuativa o a termine nei confronti di professori e ricercatori del Dipartimento, compresi i membri della Giunta, per specifiche funzioni istruttorie e di coordinamento.
3. In situazioni di urgenza, il Direttore può adottare provvedimenti di competenza del Consiglio di Dipartimento o della Giunta, sottoponendoli alla ratifica degli Organi competenti nella prima seduta utile.
4. Per tutti gli adempimenti di carattere amministrativo, finanziario e contabile il Direttore è coadiuvato dal Segretario di Dipartimento, secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
5. Il Direttore e il Segretario di Dipartimento preparano, entro i termini previsti dall'Ateneo, le proposte di budget economico e degli investimenti e le scritture contabili necessarie per il bilancio consuntivo di Ateneo.

Art. 12 – Commissioni elettive di Dipartimento - Composizione e funzioni

Il Direttore istituisce le seguenti commissioni elettive con funzioni istruttorie. Tali commissioni decadono al decadere del Direttore e possono essere prorogate fino all'insediamento delle nuove commissioni. Per ciascuna di esse il Consiglio può stabilire un Regolamento, eventuali obiettivi e linee guida più dettagliate.

1. Commissione Scientifica di Indirizzo (CSI)

- a) La CSI è composta da sette membri di cui uno nominato dal Direttore con funzioni di presidente. Sono membri di diritto della CSI il Presidente della Commissione Valutazione e il Coordinatore della Commissione Scientifica di Area (CSA). I rimanenti quattro membri sono eletti dal Consiglio.
- b) La CSI elabora e propone al Consiglio per approvazione le linee strategiche generali di sviluppo scientifico del Dipartimento e ne cura la stesura, realizzazione e monitoraggio nell'ambito del Piano Strategico del Dipartimento, nel Piano Triennale Sviluppo Ricerca, ed in tutti gli adempimenti del sistema di Assicurazione Qualità di ateneo per propria competenza.
- c) Il Direttore può coinvolgere la CSI nell'elaborazione e gestione di progetti di particolare rilevanza scientifica.

2. Commissione Risorse Docenza e Ricerca (CR)

- a) La CR è composta da nove membri: il Direttore del Dipartimento con funzione di Presidente, il Presidente della CSI, il Presidente della CPD e sei membri eletti dal Consiglio.
- b) Se in CR si creano conflitti di interesse, la commissione invita ad allontanarsi i membri toccati dalla discussione o dalle decisioni.
- c) La CR formula il piano triennale di sviluppo delle risorse umane di docenza e ricerca che sottopone al Consiglio di Dipartimento per approvazione, ne segue il suo monitoraggio così come tutti gli adempimenti del sistema di ateneo per l'Assicurazione di Qualità per propria competenza. In particolare, tenendo conto delle indicazioni della CSI e della CPD, la CR elabora le proposte di destinazione del budget assegnato al Dipartimento per i concorsi per posti di professore o di ricercatore a tempo determinato.
- d) La CR istruisce le proposte sulle chiamate dirette e di chiara fama.

3. Commissione Valutazione (CV)

- a) La CV è composta da sette membri eletti dal Consiglio. Al suo interno viene eletto il presidente, che è membro di diritto anche della CSI. In caso di necessità, la CV si può avvalere dell'aiuto di persone esterne.
- b) Se in CV si creano conflitti di interesse, la commissione invita ad allontanarsi i membri toccati dalla discussione o dalle decisioni.
- c) La CV esprime un giudizio scientifico sulle richieste di congedo, aspettativa, sabbatico (ante e post) e di nomina a professore emerito.
- d) Su richiesta del Dipartimento, la CV svolge i seguenti compiti:

- i) valutazione scientifica, organizzativa e didattica (sentite le Scuole e i CCS interessati), del Dipartimento e dei singoli afferenti, anche ai fini degli scatti di carriera;
- ii) valutazione scientifica e culturale dei Corsi di Studio di cui il Dipartimento è promotore;
- iii) valutazione del curriculum scientifico-didattico-organizzativo di coloro che richiedono l'afferenza e dei candidati alle chiamate dirette e di chiara fama;
- iv) valutazione di gruppi e progetti di ricerca di Dipartimento, di Ateneo o esterni, dei progetti per assegni di ricerca e di iniziative simili;
- v) valutazione delle richieste di visiting professor;
- vi) coadiuvare le varie commissioni di dipartimento nella stesura e nel monitoraggio dei vari piani triennali e negli adempimenti del sistema di ateneo per l'Assicurazione della Qualità per propria competenza da proporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento;
- vii) coadiuvare il direttore nelle procedure legate alla VQR.

4. Commissione Programmazione Didattica (CPD)

a) La CPD è costituita da:

- i) il Presidente, che è nominato dal Direttore del Dipartimento;
- ii) i presidenti dei corsi di studio promossi dal Dipartimento;
- iii) un membro designato da ciascuno dei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) presenti in Dipartimento, con l'eventuale eccezione, decisa dal Presidente, dei settori composti da un numero esiguo di membri;
- iv) un ulteriore membro per i SSD con particolari esigenze riconosciute dal Presidente della CPD, designato dal relativo SSD;
- v) un rappresentante eletto dei ricercatori.

b) La CPD ha i seguenti compiti:

- i. Predisporre il piano triennale sviluppo della didattica ne cura la stesura da proporre al Consiglio di Dipartimento per una eventuale approvazione, la realizzazione e il monitoraggio insieme a tutti gli adempimenti previsti dal sistema di ateneo dell'Assicurazione di Qualità per propria competenza.
- ii. Gestisce le risorse di docenza del Dipartimento di concerto con le Scuole e i Consigli dei Corsi di Studio, al fine di ottimizzare l'impegno scientifico, didattico e organizzativo di ogni docente e la qualità della didattica.
- iii. Elabora la proposta da approvare in Consiglio per l'attribuzione dei compiti didattici istituzionali e aggiuntivi dei professori e dei ricercatori, inclusi i compiti istituzionali nei corsi di Dottorato.

- iv. Ogni anno, contestualmente alla proposta dei compiti didattici redige una relazione sulla situazione didattica complessiva, segnalando le sofferenze, criticità e scoperture, che viene trasferita alla CR.
 - v. Propone l'utilizzo delle risorse finanziarie per gli affidamenti e i contratti.
 - vi. Esprime un giudizio sull'impatto didattico delle richieste di congedo, aspettativa e sabbatico.
5. In caso di parità nelle votazioni in seno alle Commissioni CSI, CR, CV e CPD prevale il voto del Presidente.

Art. 13 – Commissioni elettive di Dipartimento - Elezione

1. Il direttore nomina i presidenti delle commissioni CSI e CPD. Successivamente, si tengono le votazioni a scrutinio segreto, anche per via telematica, per i membri elettivi delle Commissioni CSI, CR, CV, CPD.
2. L'elettorato attivo e passivo per il rappresentante dei ricercatori eletto in CPD spetta al collegio dei ricercatori. Ogni ricercatore esprime una preferenza.
3. L'elettorato attivo e passivo dei membri elettivi delle Commissioni CSI, CR e CV spetta ai professori e ricercatori. Ogni elettore esprime al più due preferenze di fasce diverse (professori ordinari, professori associati, ricercatori).
4. Due dei sei posti elettivi in CR sono riservati a professori ordinari.
5. Risultano eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità, risulta eletto il candidato di genere meno rappresentato fra i già eletti e, in caso di ulteriore parità, con minore anzianità anagrafica e, infine, con maggiore anzianità di servizio.
6. Le candidature si aprono con dieci e si chiudono con quattro giorni d'anticipo rispetto alla data delle elezioni. Il Direttore provvederà a darne appropriata diffusione. L'elettorato passivo è limitato ai candidati.
7. In caso di cessazione, dimissioni o impedimento per un periodo maggiore ai quattro mesi di un eletto, subentra il primo nella lista dei non eletti. In caso di mancanza di idonei si procede ad elezioni suppletive.

Art. 14 - Commissione Biblioteca (CB)

La commissione si occupa del governo della Biblioteca di Matematica nel rispetto del Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo. I membri della CB espressi dal Dipartimento sono scelti secondo le disposizioni di Ateneo e in accordo con il Regolamento della Biblioteca di Matematica.

Art. 15 – Commissioni nominate dal Direttore

Il Direttore può istituire commissioni di sua nomina con funzioni istruttorie, come ad esempio:

a. Commissione Spazi ed Edilizia e Sostenibilità Ambientale (CSE). La commissione propone la distribuzione degli spazi del Dipartimento tra le varie tipologie di personale e l'assegnazione degli studi; coordina la gestione, affidata al personale amministrativo, degli spazi e degli accessi alla struttura per il personale non di ruolo; coordina l'utilizzo delle aule didattiche, delle aule studio e degli spazi dedicati agli studenti; ha compiti istruttori in materia edilizia e di arredamento per gli edifici e gli spazi del Dipartimento.

b. Commissione Colloquia e Seminari (CCS). La commissione organizza i Colloquia patavina e le conferenze di interesse generale, rivolte anche a studenti, insegnanti e ad un pubblico esterno.

c. Commissione Risorse di Calcolo e Nuove Tecnologie (CRCNT). La commissione gestisce le pagine web del Dipartimento, formula proposte per l'impiego ottimale, il corretto uso istituzionale e lo sviluppo della rete informatica, delle aule e laboratori informatici, delle risorse hardware e software del Dipartimento. La commissione promuove la diffusione e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

d. Commissione Internazionalizzazione (CI). La commissione gestisce gli scambi Erasmus e i rapporti con l'Ateneo e le università estere in tema di rapporti internazionali, siano essi rivolti a scambi di studenti PTA o docenti.

e. Commissione Terza Missione e Formazione Insegnanti (CTMFI). La commissione elabora le strategie per la formazione matematica iniziale e in servizio degli insegnanti dei vari ordini scolastici. Si occupa della stesura (da presentare per l'approvazione al Consiglio di Dipartimento), realizzazione e monitoraggio del piano triennale della terza missione PTTM nonché di tutti gli adempimenti del sistema di ateneo per l'Assicurazione della Qualità per propria competenza. Inoltre coordina e divulga le iniziative pubbliche e private che vedono il coinvolgimento di Università e Scuola. La commissione è costituita da membri appartenenti a SSD diversi.

f. Commissione Pari Opportunità (CPO). La commissione propone al Consiglio di Dipartimento misure specifiche e strategiche per raggiungere la parità di genere nel percorso di carriera scientifica, di lavoro o di studio, negli organi rappresentativi e decisionali, e per favorire la conciliazione tra vita familiare e professionale. La commissione è costituita da docenti, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, studenti e studentesse, dottorandi e dottorande, ricercatori e ricercatrici post-lauream e post-doc.

g. Commissione Green (CG). La commissione formula proposte per favorire la transizione energetica presso il DM, incentivare la mobilità sostenibile e promuovere il risparmio energetico.

h. Commissione Comunicazione (CC). La commissione formula proposte per migliorare la comunicazione interna ed esterna e per promuovere l'immagine pubblica del DM. La commissione, su mandato del Direttore, cura e aggiorna i siti e i canali social del DM.

Per ciascuna commissione il Consiglio può approvare un Regolamento che indichi obiettivi, criteri e linee guida più dettagliate.

Art. 16. - Disposizioni finali

Ogni modifica al presente regolamento dev'essere deliberata a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di Dipartimento. Il regolamento modificato è emanato con Decreto del Rettore, previa verifica di conformità alle fonti di rango superiore; in caso di difformità il regolamento modificato dovrà essere sottoposto all'approvazione degli organi competenti.